

LA GIORNATA PREVEDE UNA SERIE DI APPUNTAMENTI CULTURALI E, IN SERATA, IL TRADIZIONALE CONCERTO DELL'ARTISTA

“Sponz Fest”, oggi il live di Capossela

Calitri, sotto l'egida di “Matera '19”, oggi sarà Capitale europea della cultura per un giorno. Alle ore 12, alla presenza di Paolo Verri, Salvatore Adduce, il sindaco di Calitri Michele Di Maio e i sindaci e delegazioni dei paesi aderenti al progetto “Sponz Fest”, verrà presentata la petizione per dichiarare il sonetto calitano Patrimonio immateriale dell'Umanità. Ospiti, i Cantori del Miserere di Sessa Aurunca.

Nella mattina e pomeriggio, sempre a Calitri, proseguono i laboratori e sottani per grandi e piccini, mentre alle 15.30 al Parco vicino alla Posta di via XXIII Novembre va in scena lo spettacolo di teatro sociale e partecipato (TdO) “Partire o Restare?”. Alle ore 17 da Piazza della Repubblica parte Trenodia sul selciato: in corteo fino a piazzale Berrilli (nei pressi del cimitero) si alterneranno stazioni di Orazione Civile con Bassa Banda, Cupa Cupa di Tricarico, Andrea Tartaglia, Sergio Scarlattella, Riccar-

do Manfredi e Michele Riandino. Alle ore 18 parte la consueta salita al Vallone Cupo per l'ultimo concerto dello Sponz Pest, le tre serate tra speranze e pestilenze contemporanee fuori le mura del centro storico come si conviene a un lazzaretto.

Alle ore 18.30 si apre il mercato intraterrestre: ortaggi di terra, tuberi, acquasale, piatti sotterranei dai banchetti come a un mercato a cui ognuno può prendere e consumare in tavolate comuni. Dalle ore 19, nell'area mercato, racconti e musiche da tavola con Giovanni Sicurezza e il gruppo “Cumversazioni”. Dalle 20.30 è la volta del tradizionale grande concerto di Vinicio Capossela dal titolo “Sottaterra. Concerto per uomini e pesti”. Nell'anno di uscita del suo ultimo album “Ballate per uomini e bestie”, Vinicio Capossela ospiterà sul palco alcuni dei protagonisti del disco e diversi compagni di viaggio di una vita in musica. Dalla travolgente energia della tromba di Roy Pa-

ci alla Grecia di due grandi esponenti della musica “indebita” nata nei sotterranei urbani di Atene e Salonicco, Manolis Pappos e Dimitri Mistakidis. Dal Texas arriva invece la voce di frontiera più evocativa dai tempi di Johnny Cash, quella del cowboy solitario Micah P. Hinson. E poi la Banda d'ottoni BBP-Bassa Banda Processionale guidata da solisti di eccezione per un repertorio che cita la forza dirompente della Kocani Orkestar e risorge con l'Uomo Vivo. Le tradizioni rancheras e si materializzeranno con il mariachi solitario Flaco Maldonado, fondatore del mitico Florida di Modena, con le trombe di Sergio Palencia e Antonio Mancino e dei Mariachi Tres Rosas. «Un concerto - come lo definisce l'autore - definitivo, pestilenziale, radicale e antologico, per incutere timore ai porci selvaggi sotto la terra del vallone cupo, non senza incursioni nelle pestilenze contemporanee».

GIUSEPPE TRAPANESI

